

EMILIO SERENI

Dialogo del cannibale e del buon Governatore

Cannibale. — Signor Governatore...
Governatore. — Cioè, Tonaca-Nera.

Governatore. — E che mai vi hanno fatto, allora, a mia insaputa? Forse che hanno chiuso a forza il tempio del dio Totemlapucals?

Governatore. — E che follie mai son queste! Così si violano impunemente i miei ordini...

Governatore. — Niente minacce, tanto per intenderci. La nostra missione di civiltà in queste isole è impedire di tollerare che i bambini innocenti siano allevati nei vostri boschi...

Governatore. — Mi son fatto tradurre il vostro sacro libro, detto dalla Totemlapucals in parola, e non vi ho letto nulla del genere...

Governatore. — Aggiornatevi, signor Governatore, aggiornatevi. Le tavole di Totemlapucals son roba vecchia. Bisogna interpretarle, e sono state interpretate...

Governatore. — Be', allora vuol dire che i vostri tempi religiosi sono aperti, che tutte le vostre libertà religiose saranno rispettate...

Governatore. — Ah, sì, Esergomo! Interpretate. Non comprendo questa parola. Ripetete, per favore.

Cannibale. — Esergomo. Non è una parola del nostro dialogo. È una parola di cui ha parlato l'Osservatore Romano...

Governatore. — Ah, sì, Esergomo. Infatti il Cardinale Primate d'Ungheria, questo martire della fede, è vescovo di Esergomo...



Un bel sorriso di Capodanno che Gina Lollobrigida invia a tutti i lettori de "L'Unità"

PANORAMICA SU MONTECITORIO 1948

Gl'inganni parlamentari dei 307 visti dalla tribuna della stampa

Il "via", fu dato dal tentativo di nominare Storza Presidente della Repubblica - L'eco del 14 luglio a Montecitorio - La tecnica dei gesti sconci e del "no", a tutti i costi

Dal mattino si conosce il buon giorno, secondo un antico motto. Se questo è vero, dobbiamo ricordare quale fu l'inizio dei primi mesi di attività parlamentare...

Tutta l'attività della maggioranza fu da allora resa esclusivamente a comprimere il livello di vita della grande maggioranza dei cittadini...

Ma i democratici pensano che si possa andare avanti anche così, e anzi, incoraggiando, per tre giorni dopo che i ministri raddoppiano i propri stipendi...

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Il 4 agosto la Camera incalzò negando per la seconda volta un articolo di paradosso della Presidenza Sociale. Il governo rispose aumentando del 50 per cento le tariffe elettriche.

Ma i democratici pensano che si possa andare avanti anche così, e anzi, incoraggiando, per tre giorni dopo che i ministri raddoppiano i propri stipendi...

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Il 4 agosto la Camera incalzò negando per la seconda volta un articolo di paradosso della Presidenza Sociale. Il governo rispose aumentando del 50 per cento le tariffe elettriche.

Ma i democratici pensano che si possa andare avanti anche così, e anzi, incoraggiando, per tre giorni dopo che i ministri raddoppiano i propri stipendi...

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

Ma il governo non è mai soddisfatto, sprizza scervella da tutti i pori, e perciò presenta, con massima urgenza, la legge che aumenta i fitti dal primo ottobre.

UNA CATENA CHE QUESTA SOCIETA' NON SPEZZA

Un anno di cronaca nera

Cominciò male sin dal 6 gennaio scorso - Ondata di suicidi - I delitti della coabitazione - Dalla fine di Ciro Martino a quella di Desdemona Palombi

Oggi, o al più tardi domani, un giornalista borghese scriverà un articolo intitolato: «Diventaron celebri nel 1948...»

Ma gli altri? Chi ricorderà gli altri, gli uomini e le donne che non hanno visto la fine di questo terribile 1948 che ieri si è chiuso, mentre un altro, incerto ed oscuro, si apre davanti a noi?

Come passò la Befana. Sei gennaio 1948. La prima festa dell'anno. L'Epifania. La Befana, una festa tradizionale a Roma...

Il 10 gennaio i giornali pubblicano che la Procura di Roma chiederà l'autorizzazione a procedere contro il tenente della Celere Giovanni Di Dio...

Il 16 febbraio il sergente americano John Hardy, in servizio a Campobello, viene ucciso da un colpo di pistola perché la fidanzata, stanca di attendere il suo ritorno...

Il 20 febbraio, un leggero nevichio che sulla città la temperatura si mantiene bassissima: meno 2,2 - 2,4. E duecentocinquanta famiglie di sinistra sono minacciate di sfratto...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 18 giugno, da tutte le procure afflucano al centro i figli dei disoccupati, per reclamare il loro diritto alle vacanze. Il 23 giugno, una manifestazione di donne a Loppiano viene stroncata brutalmente dalla Polizia...

Il 29 marzo, due giovani napoletani, Oreste De Lascaris e Gerardo Rosalia, fuggiti di casa, si avvelenano in una stanzetta.

Il 24 aprile una povera donna, Luisa Rinaldi Falconi, impazzisce per effetto della martellante propaganda elettorale democristiana del 18 aprile. Ha paura che i «rossi» la rapiscano e fugge in un ospedale...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 18 giugno, da tutte le procure afflucano al centro i figli dei disoccupati, per reclamare il loro diritto alle vacanze. Il 23 giugno, una manifestazione di donne a Loppiano viene stroncata brutalmente dalla Polizia...

Il 29 marzo, due giovani napoletani, Oreste De Lascaris e Gerardo Rosalia, fuggiti di casa, si avvelenano in una stanzetta.

Il 24 aprile una povera donna, Luisa Rinaldi Falconi, impazzisce per effetto della martellante propaganda elettorale democristiana del 18 aprile. Ha paura che i «rossi» la rapiscano e fugge in un ospedale...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 18 giugno, da tutte le procure afflucano al centro i figli dei disoccupati, per reclamare il loro diritto alle vacanze. Il 23 giugno, una manifestazione di donne a Loppiano viene stroncata brutalmente dalla Polizia...

Il 29 marzo, due giovani napoletani, Oreste De Lascaris e Gerardo Rosalia, fuggiti di casa, si avvelenano in una stanzetta.

Il 24 aprile una povera donna, Luisa Rinaldi Falconi, impazzisce per effetto della martellante propaganda elettorale democristiana del 18 aprile. Ha paura che i «rossi» la rapiscano e fugge in un ospedale...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

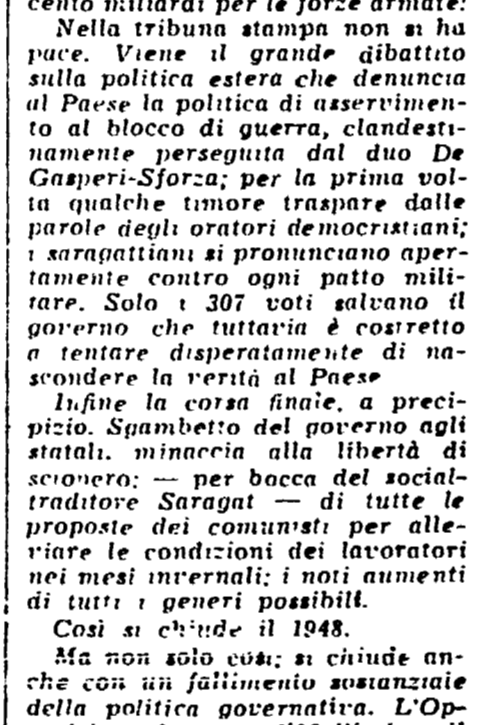
Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...

Il 27 ottobre, il muratore Beniamino Zeppolini, di 40 anni, padre di due figli, si spara al cuore. Il suo obituario, dopo i giorni piovosi, nello stesso giorno dei fratelli Paolo e Maria Teresa Germinari...

Il 4 novembre il meccanico disoccupato Nello Imperatrizi viene ferito a sangue dal proprossimo di un colpo di pistola. Il 22 un campo, dove, spinto dalla fame, novembre i giornali pubblicano la notizia della tragica fine della domestica Lucia Ricci...



12 OTTOBRE 1948 - Il compagno Togliatti, dalla tribuna di Montecitorio, rivolto ai banchi della destra e ai democristiani presenti, dice: «Vol avete al servizio dei gruppi più reazionari dell'imperialismo straniero e per servirla state parlando l'italiana alla rovescia, scambiando la lingua con la nostra storia»



14 LUGLIO 1948 - Roma. Nel presì della Galleria Colonna la «Celer» carica brutalmente i cittadini romani, convenuti a Largo Chigi per manifestare contro l'attentato a Togliatti. L'operaio Glionna viene colpito a morte da un colpo d'arma da fuoco



14 LUGLIO 1948 - Roma. Nel presì della Galleria Colonna la «Celer» carica brutalmente i cittadini romani, convenuti a Largo Chigi per manifestare contro l'attentato a Togliatti. L'operaio Glionna viene colpito a morte da un colpo d'arma da fuoco

DAL TAVOLO VERDE ALLA CASA BIANCA

Il "re del bridge", vuol modificare l'O.N.U.

Perfetta identità di vedute tra Ely Culbertson e il Presidente Herry Truman in merito all'O.N.U.

Ho conosciuto Ely Culbertson. Forse questo nome non dirà niente alla maggioranza dei lettori de "L'Unità", eppure Ely Culbertson è il Sommo Sacerote del gioco del bridge, è il Padre di questo eccelsivo gioco di carte che da decenni è in ascesa e vittoriosa guerra col mondo dei borghesi di tutti i paesi.

Chi scriverà la storia del costume della borghesia contemporanea non potrà dimenticare il bridge, che è un gioco ufficiale della classe dominante. Bene è intendendo un po' la vecchia politica di Ely Culbertson, è fatto un nome, una parola, un concetto che da decenni è in ascesa e vittoriosa guerra col mondo dei borghesi di tutti i paesi.

tena per quel che riguarda l'energia atomica: creazione d'una politica internazionale posta al di sopra dell'indipendenza del Consiglio di Sicurezza. La coincidenza di queste proposte col punto di vista ufficiale e con quello dei borghesi di tutti i paesi è un fatto.

Ho scelto le notizie più «grazie» quelle che durano lo spazio d'un mattino e che passano in cronaca a ore titolati a una, a due, al massimo a tre colonne. Ne è venuto fuori un elenco sparso, un'accesa scorpione, una condanna senza appello.